



Foglio periodico di collegamento dell'Associazione privata di Fedeli  
Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

**N. 58 – 13 luglio 2017**

*Mese dedicato al Preziosissimo Sangue di Cristo*

*16 luglio- Beata Vergine Maria del Monte Carmelo*

Marianite e Giovanniti carissimi,

è sempre utile ripescare nel passato passi spirituali ricevuti dalla nostra Anna Maria, nella convinzione di fede che la parola a noi donata, sia pure oltre 30 anni or sono, conserva intatta la sua perenne validità. Di questo siamo riconoscenti a Gesù-Amore che nel dettare queste meditazioni aveva presente anche noi, nel 1983, pur non essendone i diretti destinatari. Questo è il titolo:

**“Essere Vita e Luce per essere in Gesù figli di Maria”.**

**“La verità è luce dalla sapienza divina.**

La luce della verità è conoscenza che responsabilizza alla presa di coscienza.

Il peccato infatti è frutto di grave irresponsabilità verso Dio perché il peccato arriva dalla menzogna verso se stessi e verso gli altri.

La verità fondamentale è una. La SS. Trinità ve la offre perché siate responsabilmente capaci di farne tesoro.

La semplicità può farvene intendere la profondità; l'umiltà vi permette di viverla.

L'amore la estende perché altri possano beneficiare della luce della vita eterna.

Coloro che amano la verità sono depositari della grazia che predispone il cuore all'accettazione incondizionata della Volontà di Dio.

Maria SS. poté pronunciare il suo perfetto “SI” in virtù della grazia, basata sulla verità divina e sulla sua perfetta umiltà.

La luce dello Spirito Santo poté inondarla perché Maria è verità di luce.

Or dunque rifletta l'uomo sull'importanza della propria apertura personale all'azione fecondante dello Spirito Santo che in ogni uomo vuole infondere la luce della conoscenza perché la verità possa essere recepita e vissuta.

Come può un uomo dichiararsi onestamente amante della verità se non accoglie l'assoluta verità divina?

Qualsiasi verità umana è derivazione diretta o indiretta della realtà divina.

Il dono dell'intelligenza che pur sembra eccellere in molti miscredenti, a maggior ragione dovrebbe servire alla comprensione che è faro spento se non si lascia illuminare dallo Spirito Santo.

Ardire in superbia significa oscurare totalmente la verità in voi. Ciò implica l'impellenza della conversione attraverso l'umile richiesta del perdono.

Il perdono è infatti il vostro primo passo nella luce che vi rende amici di Dio per la consapevolezza nuova d'aver sperimentato la leggerezza del cuore per una vitalità profonda, scevra da lusinghe e tirannie del male.

Passo dopo passo l'unità profonda con la S. Eucaristia ottiene al vostro cuore la capacità d'amare con verità.

Con verità deve essere amata la SS. Trinità, la vita che vi è stata donata, l'evoluzione terrena del vostro preciso mandato di grazia secondo la Volontà Divina, in qualunque ambito siate chiamati a svolgerlo.

Quanti sono coloro che, raggiunta un'età più o meno matura, volgendo lo sguardo al proprio passato possono scorgerlo luminoso?

Badate che il passato luminoso non è da riferirsi ad un passato gaudente, ricco di occasioni e di successi mondani, ma ricco di verità nella carità.

Quanto più avrete saputo rinnovare quotidianamente il vostro "SI" a Dio, come fece Maria, tanto più sarete luminosi e simili a Me per un'unica fusione, in un solo Corpo che doni vero trionfo a Maria, quale Madre dell'umanità.

Riscoprite la gioia della primavera spirituale, della luminosa fanciullezza del cuore. Non permettete alla piovra del male di ghermirvi nella sua viscida e fatale stretta.

Per voi Io riservo l'ampiezza del Mio Cuore di luce per la verità eterna che Dio è Amore.

Seguite l'esempio di Dio che ha affidato a Maria la realtà del Mio Cuore per indicarvi una via di verità e di vita.

Gesù Amore".

Padre Gianfranco Verri.



\*\*\*\*\*

*"Vidi che molti pastori si erano fatti coinvolgere in idee che erano pericolose per la Chiesa. Stavano costruendo una Chiesa grande, strana e stravagante. Tutti dovevano essere ammessi in essa per essere uniti ed avere uguali diritti: evangelici, cattolici e sette di ogni denominazione. Così doveva essere la nuova Chiesa ...*

**MA DIO AVEVA ALTRI PROGETTI".**

*Beata Anna Caterina Emmerich – 22 aprile 1823.*

\* Ultimamente ho ascoltato alcune omelie che mi hanno letteralmente sconcertato perché i commenti hanno travisato la scrittura (che è Parola di Dio); un sacerdote ha paragonato l'arca di Noè al rinchiudersi in sé in una sorta di egoismo di sicurezza, mentre è da paragonare al Cuore di Gesù e Maria, sicuro rifugio nel momento di pericolo. Infatti Dio propone a Noè la costruzione dell'arca per salvarsi dal diluvio: castigo per i peccati dell'uomo che non si vuole convertire.

Un altro sacerdote mi ha proposto nell'omelia di tralasciare il rosario, se devo aiutare un povero. Questo non è quello che ha detto Maria SS. né a Fatima né a Medjugorje. La Madonna ha detto di pregare il rosario tutti i giorni, possibilmente completo, e di fare digiuno.

Vi propongo quindi di ascoltare le omelie con attenzione e con un briciolo di senso critico; non critica personale, ma paragonare sempre ciò che il sacerdote dice, con quello che i nostri "ESEMPI" dicono: essi sono Gesù e Maria. Maria ci dice di recitare il rosario e di fare digiuno? Facciamolo. Gesù dopo una giornata di predicazione, non si ritirava a riposare, ma si ritirava in preghiera: seguiamo il suo esempio. E' doveroso aiutare i poveri, ma sacrifichiamo il tempo del riposo o della televisione, non il tempo della preghiera! Se perdiamo il contatto con il nostro Dio, perderemo anche il contatto con il nostro prossimo.

Questo è il messaggio che vi voglio dare e che ripeto: **verifichiamo il nostro comportamento e quello dei nostri sacerdoti con quello che dicono e fanno Gesù e Maria e seguiamo questi ultimi che sicuramente non sbagliano!**

(Vi propongo anche di rileggere il brano del Vangelo sulla Vite ed i tralci – Gv. 15,1-8)

Pietro

## GIACINTA E FRANCESCO MARTO, *proclamati SANTI*

Il 13 maggio 2017 Papa Francesco si è recato a Fatima per il centenario delle apparizioni ed ha canonizzato i due pastorelli che insieme alla cugina Lucia sono stati i protagonisti.

Lucia è vissuta a lungo, è deceduta nel 2005 a Coimbra, mentre Francesco morirà a Fatima nel 1919 a 11 anni, e Giacinta a Lisbona nel 1920 a soli 10 anni.

Quello che sappiamo di Giacinta, della sua personalità allegra di bambina che amava cantare e ballare nelle feste e giocare con le amiche, ci viene narrato da suor Lucia, nelle sue "Memorie", scritte per ordine del Vescovo di Leiria.

Il 12 settembre 1935 le spoglie di Giacinta furono trasportate da Vila Nova de Ourém al cimitero di Fatima. Quando la bara fu aperta vennero fatte delle fotografie al volto della piccola, il cui corpo era incorrotto, e il Vescovo di Leiria, Monsignor José Alves Correia da Silva ne inviò una copia a suor Lucia, la quale commossa e piena di gioia lo ringraziò vivamente, esaltando nella lettera le virtù della cugina, scrivendo tra l'altro: "Ho la speranza che il Signore, per la gloria della SS. Vergine, le concederà l'aureola della santità. Lei era fanciulla soltanto si età, nel resto sapeva praticare la virtù e dimostrare a Dio e alla santissima Vergine il suo amore attraverso il sacrificio..."

Questi ricordi così vivi di Lucia indussero il Vescovo di Leiria a ordinarle di scrivere tutto quanto ricordava di lei: ne viene un ritratto veramente dolce e che stupisce per la prontezza e la determinazione con le quali Giacinta aderiva ad ogni richiesta che le veniva fatta da Maria o da Gesù.

Mi pare bello rileggere insieme alcuni di questi scritti, sicuramente non facili, ma che diventano dei fari per noi, cristiani del terzo millennio, che viviamo in una società "liquida", così viene definita oggi, cioè dove tutto è relativo, non ben definito, opinabile: così è perché mi pare, quindi anche il male e il bene non hanno un confine preciso, e poi il Signore è buono e perdona tutto .... Così la nostra mentalità si uniforma sempre più a quella del mondo ...

Ecco come Lucia racconta i suoi ricordi di Giacinta:

"Quella Signora ci disse di recitare il rosario e di fare sacrifici per la conversione dei peccatori e Francesco suggerì subito un buon sacrificio: "Diamo la nostra merenda alle pecore e facciamo il sacrificio di non mangiare!" In pochi minuti tutto il nostro cibo fu distribuito al gregge e così passammo un giorno di digiuno, come neppure il più austero certosino avrebbe fatto."

Un altro giorno diedero la merenda a dei bambini che andavano di porta in porta a mendicare e loro mangiarono le ghiande delle querce che sono molto amare, per fare un sacrificio maggiore da offrire per i poveri peccatori!

"La visione dell'inferno le aveva suscitato un tale orrore che tutte le penitenze e mortificazioni le sembravano niente, per riuscire a liberare da lì alcune anime .....

Com'è che Giacinta, così piccolina si lasciò compenetrare e capì un tale spirito di mortificazione e penitenza? Mi sembra che fu: primo, per una grazia speciale che Dio, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, le volle concedere; secondo, guardando l'inferno e vedendo la disgrazia delle anime che vi cadono.

Certe persone anche pie, non vogliono parlar dell'inferno ai bambini per non spaventarli; ma Dio non esitò a mostrarlo a tre, uno dei quali di sei anni appena, e che Lui sapeva che ne avrebbe avuto tanto orrore da, quasi oserei dire, debilitarsi per lo spavento.

Spesso si sedeva per terra o su qualche sasso e pensierosa esclamava:

– L'inferno! L'inferno! Quanta compassione ho delle anime che vanno all'inferno! E la gente là dentro, viva, che brucia come legna sul fuoco! E tutta tremante si inginocchiava a mani giunte per recitare la preghiera che la Madonna ci aveva insegnato:

– O Gesù mio! Perdonate le nostre colpe, liberateci dal fuoco dell'inferno .....

Visioni sulla guerra - Un giorno andai a casa sua per stare un po' con lei (era già malata e soffriva molto). La trovai seduta sul letto, molto pensierosa.

– Giacinta! A cosa stai pensando?

– Alla guerra che deve venire. Dovrà morire tanta gente! E quasi tutta andrà all'inferno.

Saranno rase al suolo molte case, e ammazzati molti preti. Senti: io vado in Cielo; e tu quando vedrai di notte quella luce che la Signora disse che deve venir prima, fuggi in Cielo anche tu! ....

Ed altre volte: “Che tristezza! Se smettessero di offendere Dio, non verrebbe la guerra né andrebbero all'inferno .... Vieni qui molto vicina a me che hai nel tuo cuore Gesù nascosto (avevo appena fatto la Comunione). Gesù nascosto, gli voglio molto bene!”

La Madonna le si presentò altre volte quando era malata, per consolarla ma anche per annunciarle nuovi sacrifici: “Mi ha detto che andrò a Lisbona in un altro ospedale e che non rivedrò più né te né i miei genitori, che dopo aver sofferto molto, morirò sola. Ma che non abbia paura, che verrà Lei là a prendermi per portarmi in Cielo. Piangendo mi abbracciava ....

Poco tempo prima di entrare in ospedale mi diceva:

“Di' a tutti che Dio ci concede le grazie per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, che le domandino a Lei, che il Cuore di Gesù vuole che vicino a Lui, sia venerato il Cuore di Maria. Chiedano la pace al Cuore Immacolato di Maria: Dio la mise nelle mani di Lei! Se io potessi mettere nel cuore di tutti il fuoco che mi brucia qui nel petto e mi fa amare tanto il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria!”

Alle volte baciava un Crocifisso e abbracciandolo diceva: “O mio Gesù, io vi amo e voglio soffrire molto per amor vostro”. Ed ancora: “O Gesù, adesso puoi convertire molti peccatori, perché questo sacrificio è molto grande!”.

In un'altra occasione: “Sai una cosa? Il Signore è triste perché la Madonna ci ha detto di non offenderlo più, che già era molto offeso e nessuno ci fa caso; continuano a fare gli stessi peccati!”

Sono tanti gli episodi che sarebbero da raccontare come l'episodio del carcere, quando i tre pastorelli furono arrestati e minacciati di essere messi nell'olio bollente se non avessero ritrattato di vedere la Vergine Maria. Giacinta piangeva perché voleva rivedere la mamma e alla fine decisero di recitare il santo rosario e si misero in ginocchio; dopo poco anche i detenuti si aggiunsero alla preghiera. Comunque già da queste righe si può cogliere il grande cambiamento avvenuto nella vita dei pastorelli ed il sorprendente cammino di santità intrapreso da Giacinta che, accompagnata passo passo dalla Madonna ha offerto la sua vita per la conversione dei peccatori con immenso amore per Gesù e Maria.

Santa Giacinta e san Francesco Marto, pregate per noi.

Maria Rosa

\*\*\*\*\*

## vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona vitadellacorona

Ricordiamo di pregare tre volte al giorno la preghiera d'intercessione, l'Angelus e il Santo Rosario:

- per le finalità dell'Opera (per i sacerdoti, le vocazioni e per la donna)
- per suor Mariana e la sua missione in Venezuela sempre più pericolosa
- perché l'Associazione venga presto riconosciuta dal Vescovo
- perché anche la Germania possa avere il suo Propositore (sacerdote)

Nello spirito di Fatima, raccomandiamo vivamente che si attui la pratica dei primi sabati del mese (santa messa, confessione, santo rosario) per cinque mesi consecutivi in riparazione delle tante offese subite dal Cuore Immacolato della nostra Mamma Celeste.

--- Durante gli esercizi generali di aprile, abbiamo concordato con alcune Corolle, che già da tempo fanno adorazione eucaristica settimanale o quindicinale, di proporre una intenzione particolare di preghiera che sia comune a tutti, anche per le Corolle di Austria, Germania, Svizzera e Venezuela. Inoltre si pregherà per le intenzioni di tutti i membri dell'Opera, le

loro necessità e i “nodi da sciogliere”: è bello e di conforto sapere che siamo portati nel Cuore dolcissimo di Gesù e di Maria, e che quindi ognuno è dentro la preghiera comune.

Per questo mese l'intenzione comune di preghiera è la seguente:

santa Giacinta e san Francesco Marto accendano nel nostro cuore la fiamma d'amore  
per il Cuore di Gesù e per il Cuore Immacolato di Maria  
per riparare a tutte le offese ricevute

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\* **Domenica 27 agosto 2017** si terrà la giornata di spiritualità a Ponte Giurino che inizierà alle ore 9 con l'adorazione, la S. Messa ore 10 in Parrocchia, poi in Casa Madre la meditazione di un nuovo testo.

\*\*\*\*\* I prossimi Esercizi Spirituali si terranno a SOMASCA di Vercurago (LC) dal 12 al 15 ottobre 2017 presso il Centro di Spiritualità di S. Gerolamo Emiliani

.....

\*\*\*\*\* Vi ricordate che in data 6 giugno suor Mariana ci aveva chiesto di inviarle del materiale per le pulizie? Detto fatto Pietro ha organizzato tutto, ma che fatica ... è arrivato a destinazione solo il 5 di luglio. Come sentiamo dai notiziari gli avvenimenti sono allarmanti, ormai siamo alla guerra civile, come del resto temevamo. La nostra speranza e la nostra forza sono la preghiera.

\*\*\*\*\* Padre Verri celebra ogni primo venerdì del mese una santa Messa in suffragio di tutti i defunti dell'Opera ed una santa messa per i nostri benefattori il primo sabato del mese.

\*\*\*\*\* **Auguriamo BUONE VACANZE A TUTTI E NON dimenticate di mettere in borsa il Veritasetamor da leggere e meditare, magari con familiari ed amici.**

.....

\*\*\*\*\* segreteria in Casa Madre: tel. e fax 035.863.281 - dalle ore 14 alle ore 17 -

nel giorno di mercoledì Milly e Ubaldo

*In caso di necessità sentire Ubaldo tel. 345.852.4209*

\*\*\*\*\*

**Sottoscrivete il 5 per mille** nella vostra dichiarazione dei redditi a favore dell'Opera.

**Codice Fiscale 91039760219** (da indicare nella dichiarazione dei redditi).

Diamo pubblicità anche fra parenti e amici, perchè è un modo per ottenere un piccolo contributo dallo Stato. Per l'anno 2013-2014 abbiamo ricevuto 1546,79 euro.

\*\*\*\*\*

**Riproponiamo inoltre** l'iniziativa che alcune corolle hanno già adottato: offrire ad ogni incontro di corolla un euro per le necessità dell'Opera e poi versare quanto raccolto ogni 3/4 mesi sul conto corrente postale dell'Opera. **Leggete in Corolla**, tutti insieme, questo foglio formativo e informativo, e diffondetelo.

.....

\*\*\*\*\* Per il tuo sostegno all'Opera: versamento c/c postale n. 86.658.119 (indicare causale)

oppure: versamento su c/c bancario n. 5000/1000/120068 presso

**BANCA PROSSIMA - FILIALE DI MILANO**

**IBAN: IT04U0335901600100000120068 (BONIFICI ITALIA)**

**BIC: BCITITMX (BONIFICI ESTERO)**

intestato a: Fondazione Opera Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

**Il nostro sito: [www.coronacordisimmaculatimariaeess.it](http://www.coronacordisimmaculatimariaeess.it).**

**il nostro e-mail: [operacorona@gmail.com](mailto:operacorona@gmail.com)**